

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel.: 200.351 - 200.451 PUBBLICITA' mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 190 - Domenica L. 200 - Echi settimanali L. 200 - Cronaca L. 200 - Necrologi L. 150 - Finanziaria L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgersi (SP) Via Parlamento, 9

ultime l'Unità notizie

Table with subscription rates: Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim. (L. 1.900, 700, 250) and advertising rates: UNITA' (L. 2.500), RINASCITA' (L. 1.100), VIE NUOVE (L. 1.800).

I RAPPORTI TRA L'U.R.S.S. E LE DEMOCRAZIE POPOLARI

Sono cominciati ieri a Mosca i colloqui tedesco-sovietici

Uno statuto giuridico per le truppe sovietiche che stazionano nella Germania orientale - Un articolo di Ponomarev sui recenti avvenimenti in Ungheria

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 4. - La giornata odierna segnala per quanto concerne i rapporti tra l'U.R.S.S. e le democrazie popolari, l'inizio delle trattative fra i dirigenti sovietici e quelli tedeschi. Secondo le indiscrezioni di fonte germanica, la dichiarazione finale prevederebbe la redazione di uno statuto giuridico per le truppe sovietiche che si trovano nella Germania orientale in base al trattato di Varsavia e di numerosi altri accordi internazionali. Tale statuto si avvicinerrebbe a quello polacco, pur non potendo essere identico, per sostanziali differenze che esistono fra le situazioni dei due paesi. Per il resto, il documento che sarà firmato, divergerà, come si è detto, da diversi importanti problemi politici ed economici.

tenzione per il livello di vita popolare, di un più rigoroso rispetto delle particolarità nazionali e di un più solido legame con le masse. GIUSEPPE BOFFA

Prossima riunione del Soviet Supremo

MOSCA, 4. - Fonti ufficiali hanno riferito stasera che il Soviet Supremo, cioè il Parlamento sovietico, composto di 1351 membri, si riunirà alla fine di gennaio o agli inizi di febbraio per discutere, si presume, il bilancio del 1957 ed il piano quinquennale riveduto

Gravi dichiarazioni di Ollenhauer

BERLINO, 4. - Gravi dichiarazioni in favore della democrazia non vedono affatto per lui il debba adottare in questo caso una decisione differente. «I socialdemocratici», ha aggiunto Ollenhauer, avrebbero salutato con gioia, a suo tempo, un rifiuto della richiesta di messa fuori legge presentata da Bonn alla Corte costituzionale. Dal momento che questa Corte ha preso la sua decisione il verdetto deve però venire rispettato. Di parere completamente diverso si dichiara oggi il quotidiano socialdemocratico «Frankfurter Rundschau», il quale scrive che per Bonn la unica via legale sarebbe data da un processo.

nella Repubblica di Bonn è valida anche nella Saar. La socialdemocrazia non vede alcun motivo per cui si debba adottare in questo caso una decisione differente. «I socialdemocratici», ha aggiunto Ollenhauer, avrebbero salutato con gioia, a suo tempo, un rifiuto della richiesta di messa fuori legge presentata da Bonn alla Corte costituzionale. Dal momento che questa Corte ha preso la sua decisione il verdetto deve però venire rispettato. Di parere completamente diverso si dichiara oggi il quotidiano socialdemocratico «Frankfurter Rundschau», il quale scrive che per Bonn la unica via legale sarebbe data da un processo.

IN UN MEMORANDUM CHE HA COLTO DI SORPRESA MOLLET

Il FNL algerino propone alla Francia negoziati sotto il controllo dell'ONU

Riunione urgente del primo ministro, Pineau e Lacoste - Il ministro degli esteri parte per New York in anticipo per stabilire contatti personali prima dell'inizio del dibattito sull'Algeria

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 4. - Mollet, Lacoste e Pineau - quest'ultimo alla vigilia di un viaggio esplorativo a Washington - si sono riuniti questo pomeriggio all'Hotel Maitland con l'intenzione di stringere i tempi, visto che l'Algeria intera sta sfuggendo loro di mano ogni giorno di più.

terà nel corso del dibattito stesso. Le discussioni fra i tre uomini di Stato sono state - a quanto si mormora negli ambienti governativi - piuttosto animate. Il governo s'è trovato davanti, in queste ultime ventiquattrore, a due fatti di grande importanza: in primo luogo un « memorandum » presentato all'ONU da Mohammed Yazid, delegato del Fronte nazionale di liberazione, nel quale l'organizzazione si dichiara pronta ad aprire negoziati con la Francia sotto il controllo delle Nazioni Unite. In secondo luogo lo scoppio di ventiquattrore effettuato nei due musulmani di Algeri e osservato dal 60 per cento dei lavoratori, commercianti e professionisti algerini.

volontà di pace dei combattenti musulmani, ha colto di sorpresa il governo francese e l'ha posto davanti a una alternativa: o accettare la proposta del F.L.N. per dimostrare e a sua volta le buone intenzioni della Francia, o respingerle e di conseguenza subire l'accusa di colonialismo che si levava ancora più forte da molti banchi delle Nazioni Unite.

chiarazione governativa che forse sarà pronunciata la settimana entrante, dopo l'arrivo di Pineau a New York: il governo francese dovrebbe confermare la sua volontà di rispettare la personalità algerina, di indire elezioni « libere » alla presenza di osservatori stranieri, ma escluderebbe il principio di indipendenza reclamato dal F.L.N. come base per ogni discussione.

Per il viaggio di Pineau, è stata studiata la linea che il ministro degli esteri dovrebbe seguire nella difesa degli interessi francesi: si tratta, in sostanza, di « lavorare » i delegati di molti paesi, di convincere soprattutto l'America all'astensione e di riuscire ad evitare che i due terzi della Assemblea generale delle Nazioni Unite votino contro la Francia.

PREANNUNCIATI DA UN PORTAVOCE

Negoziati commerciali tra Bonn e l'U.R.S.S.

Gli scambi tra i due paesi avevano raggiunto già un buono sviluppo nel 1956

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 4. - Un portavoce di Bonn ha preannunciato oggi il prossimo inizio di negoziati fra la Repubblica Federale e la Unione Sovietica per l'esame di problemi riguardanti i rapporti commerciali tra i due Paesi. Una decisione in questo senso era già stata presa a Mosca nel settembre del 1955, a conclusione delle trattative condotte da Adenauer, ma era poi rimasta lettera morta in seguito all'atteggiamento assunto dal governo di Bonn.

Il valore complessivo degli scambi è salito al mezzo miliardo di marchi per parte, pari a 75 miliardi di lire italiane. Il volume complessivo del commercio della Repubblica Federale con l'U.R.S.S. e le democrazie popolari è stato, nel 1956, di 2 miliardi di marchi, pari a 300 miliardi di lire, con un aumento di 700 milioni di marchi in confronto al 1955. Il volume attuale degli scambi della Germania dell'Ovest con l'U.R.S.S. rappresenta la metà del volume record raggiunto dal vecchio Reich nel 1931.

Accordo commerciale fra Cina e Jugoslavia

PECHINO, 4. - La Cina Popolare e la Jugoslavia hanno firmato un accordo di merci del valore di sette milioni di sterline.

I negri hanno vinto a Montgomery



MIAMI (Florida) - Il tribunale federale di Miami ha giudicato contraria alla Costituzione degli Stati Uniti la legislazione della Florida e le ordinanze municipali della città di Miami riguardanti la «discriminazione razziale» sui mezzi di trasporto pubblici. Il tribunale ha dichiarato che le disposizioni in questione sono in contrasto con la recente decisione della Corte Suprema degli Stati Uniti in merito alla «discriminazione razziale» negli autobus di Montgomery, nella Alabama. Nella foto: un autobus di Montgomery affollato di cittadini bianchi e di colore.

LA CRIMINALITA' IN AUMENTO NEGLI STATI UNITI

La sanguinosa parabola del gangster Al Capone da re del delitto a miserabile rottame umano

Un tumultuoso decennio di crisi e di dissoluzione - Lo sterminio della banda dell'irlandese - Una corona di "Scarface" - Gli 11 anni di Alcatraz

Proseguendo la nostra inchiesta sulla criminalità negli Stati Uniti pubblichiamo oggi un articolo di Robert T. Loughran sull'era di Al Capone. L'autore di questo articolo è da trent'anni un cronista di fama internazionale, specializzato in cronaca nera di Chicago. Di lui scrisse una rivista: «Loughran conosce più poliziotti e giudici di quanti ne conosca il capo del dipartimento di polizia».

CHICAGO. - Il proibizionismo era nella sua infanzia, quando comparve Al Capone in una storia della criminalità americana. Al Capone è un personaggio che ha fatto di tutti i gangster un capitolo a parte. Sembra una storia molto lontana, e invece è una storia, rievocata da un uomo che ha visto Chicago tutti i giorni, meno i giovanissimi, ricordando perfettamente il periodo nel quale il nome di Al Capone faceva tremare la città, fu lui che creò un regno del terrore e del delitto mai eguagliato, poi, e fu anche il primo vero « organizzatore » della criminalità.

CHICAGO. - Il proibizionismo era nella sua infanzia, quando comparve Al Capone in una storia della criminalità americana. Al Capone è un personaggio che ha fatto di tutti i gangster un capitolo a parte. Sembra una storia molto lontana, e invece è una storia, rievocata da un uomo che ha visto Chicago tutti i giorni, meno i giovanissimi, ricordando perfettamente il periodo nel quale il nome di Al Capone faceva tremare la città, fu lui che creò un regno del terrore e del delitto mai eguagliato, poi, e fu anche il primo vero « organizzatore » della criminalità.

CHICAGO. - Il proibizionismo era nella sua infanzia, quando comparve Al Capone in una storia della criminalità americana. Al Capone è un personaggio che ha fatto di tutti i gangster un capitolo a parte. Sembra una storia molto lontana, e invece è una storia, rievocata da un uomo che ha visto Chicago tutti i giorni, meno i giovanissimi, ricordando perfettamente il periodo nel quale il nome di Al Capone faceva tremare la città, fu lui che creò un regno del terrore e del delitto mai eguagliato, poi, e fu anche il primo vero « organizzatore » della criminalità.



Al Capone

CHICAGO. - Il proibizionismo era nella sua infanzia, quando comparve Al Capone in una storia della criminalità americana. Al Capone è un personaggio che ha fatto di tutti i gangster un capitolo a parte. Sembra una storia molto lontana, e invece è una storia, rievocata da un uomo che ha visto Chicago tutti i giorni, meno i giovanissimi, ricordando perfettamente il periodo nel quale il nome di Al Capone faceva tremare la città, fu lui che creò un regno del terrore e del delitto mai eguagliato, poi, e fu anche il primo vero « organizzatore » della criminalità.

CHICAGO. - Il proibizionismo era nella sua infanzia, quando comparve Al Capone in una storia della criminalità americana. Al Capone è un personaggio che ha fatto di tutti i gangster un capitolo a parte. Sembra una storia molto lontana, e invece è una storia, rievocata da un uomo che ha visto Chicago tutti i giorni, meno i giovanissimi, ricordando perfettamente il periodo nel quale il nome di Al Capone faceva tremare la città, fu lui che creò un regno del terrore e del delitto mai eguagliato, poi, e fu anche il primo vero « organizzatore » della criminalità.

CHICAGO. - Il proibizionismo era nella sua infanzia, quando comparve Al Capone in una storia della criminalità americana. Al Capone è un personaggio che ha fatto di tutti i gangster un capitolo a parte. Sembra una storia molto lontana, e invece è una storia, rievocata da un uomo che ha visto Chicago tutti i giorni, meno i giovanissimi, ricordando perfettamente il periodo nel quale il nome di Al Capone faceva tremare la città, fu lui che creò un regno del terrore e del delitto mai eguagliato, poi, e fu anche il primo vero « organizzatore » della criminalità.

CHICAGO. - Il proibizionismo era nella sua infanzia, quando comparve Al Capone in una storia della criminalità americana. Al Capone è un personaggio che ha fatto di tutti i gangster un capitolo a parte. Sembra una storia molto lontana, e invece è una storia, rievocata da un uomo che ha visto Chicago tutti i giorni, meno i giovanissimi, ricordando perfettamente il periodo nel quale il nome di Al Capone faceva tremare la città, fu lui che creò un regno del terrore e del delitto mai eguagliato, poi, e fu anche il primo vero « organizzatore » della criminalità.

UN CASO ECCEZIONALE CHE HA SCOSSO I MEDICI

Col corpo spezzato in due tronconi continua a conversare per tre ore

HANNIBAL (Missouri), 4. - Ieri i medici hanno assistito a un caso eccezionale: sotto una locomotiva per lo smistamento dei vagoni ferroviari e tagliato in due alla vita, è rimasto un stato cosciente ed ha continuato a parlare razionalmente per quasi tre ore finché non gli è stata praticata l'anestesia generale. L'uomo, certo John Bobbitt, di 46 anni, è morto dopo altre due ore senza riprendere coscienza.

I medici che hanno assistito al Bobbitt nelle sue ultime ore non credevano ai loro occhi: il fenomeno li ha scossi profondamente. Nessuno di loro aveva mai sentito parlare di casi simili.

Il « dinamitaro pazzo » sarebbe uno stagnio

scortarli per la gente accorsa, poteva sembrare che gli uomini della legge, prontamente giunti sul posto, fossero riusciti a dominare la situazione. Gli uomini di Al Capone, in divisa e in borghese, salirono in macchina e si allontanarono.

Da 16 anni, ormai, l'ignoto dinamitaro pone in allarme la polizia. L'33 bombe da lui portate hanno causato il ferimento di numerose persone e sembra straordinario che le sue vittime non abbiano subito danni maggiori.

Improvvisa morte del presidente austriaco

Il generale Koerner si è spento nella sua abitazione in seguito a paralisi

VIENNA, 4. - Il Presidente della Repubblica austriaca, Theodor Koerner, è deceduto oggi nella sua abitazione a Vienna. Egli aveva 84 anni.

Il presidente Koerner aveva fatto una vacanza a Starnitz nel suo ufficio del castello imperiale - ex residenza dell'Asburgo - e sembrava di ottimo umore.

Una delegazione del PSI è giunta a Varsavia

Varsavia, 4. - È giunta questa sera a Varsavia una delegazione del Partito socialista italiano, che comprende gli on. Vecchetti Mancini, De Martino e Santi